



Città di Viadana

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023



LE LINEE PROGRAMMATICHE E DI GESTIONE 2020 – 2025

LINEE DI MANDATO 2020 - 2025

“Lo scopo dell’ amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’ interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.” Sempre più viviamo in tempi in cui l’individualismo è preponderante. Il senso di socialità è stato gravemente minato soprattutto durante tutto il 2020 proprio dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni imposte che hanno condizionato negativamente il nostro quotidiano.

Il Sindaco

Nicola Cavatorta

Linee programmatiche

Mandato Amministrativo 2020-2025

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO
E’ inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L’ unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L’ efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo e la Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all’iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti fini a se stessi. Proseguire quindi con l’ opera di rivitalizzazione del centro. Quest’ ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l’ aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che presto inaugurerà la nuova sede e nella quale sono già iniziate le attività concordate anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo appena approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi, all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l' aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell' importante ruolo dell' insegnamento dei buoni valori sociali ed etici.	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - <i>Istruzione e diritto allo studio</i> 5 – <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> 6 – <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
Dovremo essere promotori nell' accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanese, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all' interno degli spazi dell' ex ospedale riorganizzandoli in un' ottica di maggiore funzionalità. Continuare l' iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> 12 - <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> 11 – <i>Soccorso civile</i>

possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.		
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopedonali nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all' importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> 9 - <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> 10 - <i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l'arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l'aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>

sud con le aziende e distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all'Oglio, penso all'Ecomuseo inserito nel contesto dell'impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.		
Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E' importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – <i>Ordine pubblico e sicurezza</i> 11 – <i>Soccorso civile</i>
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - <i>Tutela e valorizzazione dei</i>

economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.		<i>beni e delle attività culturali</i> 6 – <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> 14 – <i>Sviluppo economico e competitività</i>
È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

IL CONTESTO ESTERNO

Il Contesto nazionale degli ultimi anni

Il contesto nazionale 2020

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono in buona parte dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

Nel mese di aprile 2019 il Governo ha presentato il *"Documento di Economia e Finanza 2019"*. Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo esecutivo, un documento ufficiale che *"traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio"*. In precedenza, infatti, l'attuale Governo si era limitato ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Con il DEF di aprile *"il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018"*, in *"un contesto economico internazionale ed europeo divenuto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato"*.

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal Governo centrale, *"il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo"*. Il DEF di aprile 2019 *"conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL"*. L'esecutivo *"ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale"*. Nel programma di Governo rientrano il rilancio della politica industriale, anche attraverso lo stimolo alla mobilità sostenibile e la semplificazione amministrativa. Il Governo prevede altresì una spinta agli investimenti pubblici e alle riforme su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia. Altro obiettivo è l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, oltre che alla predisposizione di strategie nazionali per la diffusione della banda larga e del 5G. In campo fiscale il Governo intende continuare il processo di riforma delle imposte sui redditi in chiave flat tax, incidendo in particolare sull'imposizione a carico dei ceti medi, e dei tributi locali con l'introduzione della cd *"nuova IMU"*, mentre intendimento del Governo proseguire negli interventi di sostegno alle famiglie, alla natalità e all'istruzione scolastica e universitaria. Restano da valutare gli effetti sui tributi locali della riforma fiscale programmata dal Governo quali in particolare gli effetti sull'addizionale Irpef dell'introduzione della flat tax e dall'introduzione della nuova IMU. Sul fronte dei costi per gli Enti Locali, strategico sarà la capacità del Governo centrale di evitare l'incremento dell'Iva.

Dal mese di febbraio 2020, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio hanno causato un'inedita caduta dell'attività economica.

A partire dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie ed imprese. Nello scenario ipotizzato dal Fondo monetario internazionale nei primi giorni di aprile, che sconta un recesso della pandemia nella seconda metà dell'anno, l'allentamento delle misure di contenimento e l'attuazione di ingenti interventi pubblici a sostegno all'economia, il commercio mondiale diminuirebbe dell'11 per cento nel 2020. Il prodotto calerebbe del 3 per cento, a fronte dell'aumento di pari entità previsto in gennaio; la caduta sarebbe concentrata nel primo semestre, ma l'intensità della successiva ripresa resta molto incerta. I rischi su questo scenario, che già prefigura andamenti peggiori di quelli registrati nel corso della crisi finanziaria globale, sono orientati al ribasso:

Nel corso del 2020 il Consiglio della UE e l'Eurogruppo hanno approvato l'introduzione di due nuovi strumenti volti a prestare sostegno finanziario ai paesi colpiti dalla crisi per un importo complessivo di 340 miliardi. Un fondo alimentato con il ricorso al mercato da parte della Commissione europea potrà concedere prestiti, a condizioni favorevoli stabilite caso per caso, per un totale di 100 miliardi ai paesi dell'Unione in relazione a spese per interventi temporanei di integrazione salariale in costanza di rapporto di impiego o di sostegno al reddito dei lavoratori autonomi (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE*).

Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di Pil) in termini di impatto stimato ex ante sull'indebitamento netto della PA. Sebbene sia ripartita nei mesi estivi, l'attività economica resta a tutt'oggi inferiore ai livelli dello scorso anno. Ultimamente, a seguito di una ripresa dei nuovi contagi, il Governo ha dovuto adottare misure precauzionali per ridurre i rischi di trasmissione del virus. Al contempo, l'epidemia ha continuato a diffondersi a livello globale, tornando ad accelerare e rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo. Il commercio internazionale e le esportazioni hanno recuperato terreno negli ultimi mesi, ma restano nettamente inferiori al normale.

L'andamento dell'inflazione nei primi nove mesi dell'esercizio 2020 dimostra la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi mesi (agosto e settembre) l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

La cautela circa l'aumento del Pil nel quarto trimestre riflette, da un lato il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e dall'altro la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio sono anche risaliti il numero di pazienti covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi.

I principali obiettivi della politica di bilancio del Paese per il 2021-2023 possono essere così riassunti:

- nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;

- proseguire nell'opera di rafforzamento del sistema sanitario nazionale in termini sia di personale sia di mezzi per migliorarne la capacità di affrontare la pandemia;
- sostenere il sistema scolastico nello sforzo dello svolgimento delle attività nella difficile situazione attuale, destinando risorse alla didattica a distanza e per l'assunzione di insegnanti di sostegno;
- investire nell'università e nella ricerca, in particolare per quanto riguarda il diritto allo studio, l'edilizia universitaria e i progetti di ricerca;
- in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa nel Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità tra le diverse aree del paese;
- attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- rilanciare gli investimenti pubblici, accelerando la capacità di spesa dei Ministeri grazie all'assegnazione immediata dei fondi che saranno disponibili per impegni pluriennali il primo gennaio 2021, per un ammontare complessivo in 15 anni di oltre 50 miliardi;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/Pil.
- Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della Legge di Bilancio 2021 punta a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che andrà riducendosi nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023.

in data 6 ottobre 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), prevista dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, art. 2;

Il Contesto Regionale

Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. 5304 del 20 giugno 2016 ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali di cui si riportano alcuni passaggi.

Tale documento costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2017-2019 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità di contesto.

L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni.

Il DEFR conferma le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove agevolazioni del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione del lavoro e che impediscono in ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa un'evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della legge regionale 23/2015;
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una pubblica amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale e renda i servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini ed alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria e politiche per la montagna;
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti Unesco, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di turisti;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda ed il design;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

Aggiornamento del contesto regionale per il triennio 2021 - 2023

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 rappresenta il riferimento per la programmazione regionale 2018 – 2020 e aggiorna il Programma regionale di sviluppo con le priorità indicate nella legislatura, adeguando la visione strategica dell'operato della Regione Lombardia. Il principio ispiratore dell'azione di governo della nostra regione che si evince dal DEFR è quello di sussidiarietà come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità di tutti i soggetti. Il DEFR conferma le priorità strategiche individuate nel DEFR

dell'anno precedente.

L'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto significative ripercussioni sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale di Regione Lombardia, che obbligano ad una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, al fine di rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi. La crisi sanitaria si sta sommando ad una crisi economica che sta determinando una forte contrazione della produzione, con impatti sul mercato del lavoro ancora mitigati da misure che mirano al mantenimento dell'occupazione anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in costanza di rapporto.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 3748 del 28 ottobre 2020 ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Economia e Finanza Regionale, che si prefigge l'obiettivo di delineare le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2021 – 2023. In questo momento particolare le caratteristiche che ha definito Regione Lombardia sono: semplificazione, digitalizzazione, autonomia, patto sociale e sostenibilità.

Queste cinque priorità sono state incrociate con i cinque temi prioritari su cui puntare per supportare la ripresa.

Con queste premesse Regione Lombardia in linea con gli obiettivi di “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” ha individuato cinque temi sui quali puntare per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo e guidare le priorità 2021-2023:

- Rilancio del Sistema Economico e Produttivo;
- Bellezza, Natura e Cultura lombarda;
- La Forza dell'Istruzione, della Formazione, della Ricerca e del lavoro;
- La Persona, prima di tutto;
- Un Territorio Connesso, uno Sviluppo Sostenibile

IL CONTESTO PROVINCIALE

I dati relativi alla natimortalità delle imprese in provincia di Mantova per l'anno 2020, elaborati dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova, evidenziano una flessione del sistema imprenditoriale mantovano. Nel 2020, infatti, le imprese virgiliane registrano una diminuzione del -1,3%, in contro tendenza rispetto sia al dato regionale sia a quello nazionale, pari per entrambe al +0,3%. Nel panorama mantovano, il saldo tra iscrizioni e cessazioni vede le uscite in vantaggio di 501 unità, portando così lo stock delle imprese a 38.791 unità. Va precisato che il trend negativo è costante dal 2011 e ha generato un decremento complessivo di quasi 4.000 imprese negli ultimi 9 anni; ancor più sensibile è la diminuzione del numero delle imprese attive, passate dalle 39.393 del 2010 alle 34.821 di fine 2020, con una diminuzione di oltre 4.500 unità, a testimoniare la difficoltà crescente delle nostre aziende a rimanere competitive sul mercato. Per poter stabilire l'entità degli effetti prodotti dalla crisi pandemica sul tessuto imprenditoriale occorrerà però attendere i dati dei primi mesi del nuovo anno e la cessazione degli aiuti di Stato e del blocco dei licenziamenti.

Dal punto di vista economico, la digitalizzazione nei diversi settori di attività ha subito una forte accelerazione rendendo necessario modificare e velocizzare il processo di crescita della domanda di prodotti e servizi attraverso canali digitali. Le tecnologie digitali unitamente alla riorganizzazione delle dinamiche lavorative e all'ottimizzazione dei processi produttivi e di gestione delle vendite rappresentano la giusta direzione da intraprendere per gestire e affrontare il repentino cambiamento dovuto all'epidemia di Covid-19.

I DATI SULLA POPOLAZIONE

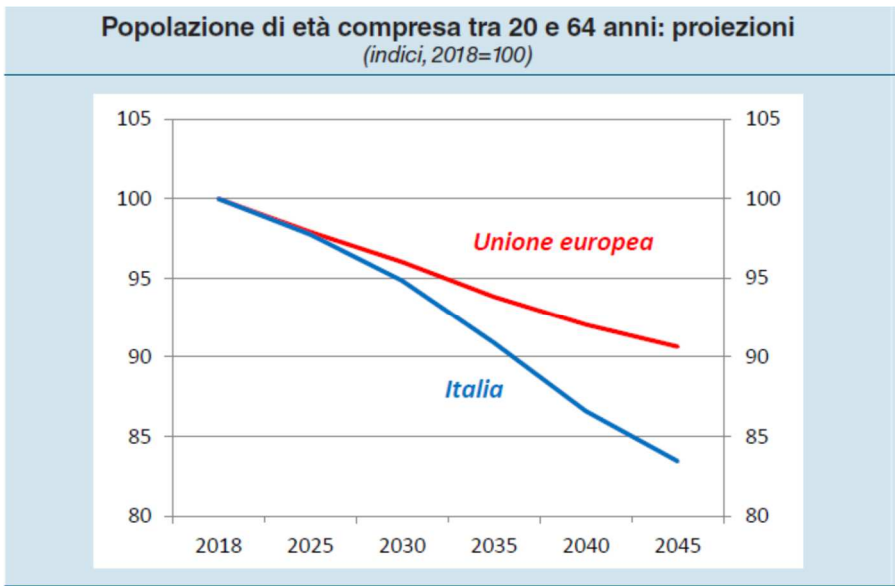
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il contesto demografico nazionale

L'Italia invecchia rapidamente e la popolazione tende a ridursi; sono caratteristiche comuni a molti paesi dell'Unione europea, più marcate da noi.

Nello scenario mediano delle previsioni pubblicate dall'Eurostat nei prossimi 25 anni la quota della popolazione con almeno 65 anni raggiungerà il 28 per cento nel complesso dell'Unione, il 33 in Italia; cresceranno di conseguenza le pressioni finanziarie sui sistemi pensionistici e di assistenza. La popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni diminuirà di 6 milioni nel nostro paese, nonostante l'ipotesi di un afflusso netto dall'estero di 4 milioni di persone in questa classe di età.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: relazione annuale 2018 del Governatore della Banca d'Italia.

Il contesto demografico del Comune di Viadana

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati del censimento 2001 ammontava a 16.972 abitanti, alla data del censimento 2011 la popolazione ammontava a 19.157, mentre al 31/12/2020 ammontava a 19.980:

ANNO	Totale
2012	20.033
2013	20.060
2014	20.023
2015	19.926
2016	19.978
2017	20.044
2018	20.154
2019	20.054
2020	19.980

Statistiche popolazione 2020

	Maschi	Femmine	Totale
SALDO NATURALE	-84	-71	-155
ISCRITTI	360	324	684
CANCELLATI	-326	-277	-603
SALDO TOTALE	-50	-24	-74

IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che siano di competenza del Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km.q.)	102
------------	---------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	8
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	30
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	160
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	40
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 67 del 19/07/2007
---------------------------	-------	----	---------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 130 del 18/12/2007
----------------------------	-------	----	----------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
-------------	-------	----	---------------------------------

Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
-------------	-------	----	---------------------------------

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	Si	Piano di zonizzazione acustica Delibera C.C. 83 del 15/09/2004
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	159.354	
-------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	159.354	
-------------------------	-------	---------	--

L'ultima Variante al PGT vigente è stata approvata con Deliberazione di Consiglio n. 36 del 29/7/2019.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare e pianificare gli interventi sul territorio attribuiti all'ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, di seguito il tasso di copertura individuato in sede di approvazione del rendiconto 2019:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	€ 166.339,53	€ 519.559,70	-€ 353.220,17	32,02%
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -	
Fiere e mercati	€ -	€ -	€ -	
Mense scolastiche	€ 348.997,01	€ 535.105,38	-€ 186.108,37	65,22%
Musei e pinacoteche	€ 8.456,00	€ 30.185,38	-€ 21.729,38	28,01%
Teatri, spettacoli	€ 72.458,00	€ 71.084,86	€ 1.373,14	101,93%
mostre	€ 10.240,68	€ 10.106,38	€ 134,30	101,33%
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -	
Impianti sportivi	€ 53.400,66	€ 117.459,03	-€ 64.058,37	45,46%
Parchimetri	€ 66.583,26	€ 12.089,48	€ 54.493,78	550,75%
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 9.770,00	€ -	€ 9.770,00	
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -	
Centro creativo	€ -	€ -	€ -	
cassette dell'acqua	€ 11.191,94	€ 11.370,18	-€ 178,24	98,43%
Totali	€ 747.437,08	€ 1.306.960,39	-€ 559.523,31	57,19%

ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

In relazione al contesto economico locale in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio Viadanese è una realtà storicamente con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità legate alla crisi economica che negli anni passati ha colpito il nostro Paese e di conseguenza anche il Comune di Viadana. La conseguenza della crisi economica degli scorsi anni e della recente lenta ripresa ha comportato da un lato un aumento della domanda di assistenza e supporto da Parte di cittadini in difficoltà (le “nuove povertà”) con contestuale un incremento della spesa nel sociale e dall’altro da una sensibile diminuzione delle risorse disponibili per l'Ente a causa di una riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato avvenuta negli anni passati e delle difficoltà economiche delle attività produttive.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di kmq. 102.

Il territorio Viadanese è caratterizzato da una presenza consistente e quasi esclusiva di piccole e medie imprese diversificate per natura ed oggetto d'attività.

In base all’ultimo censimento anno 2011 dell’industria, le imprese attive nel territorio viadanese erano in numero di 1716 con 7954 addetti.

Si registra una marcata specializzazione produttiva per quanto riguarda la fabbricazione di scope, spazzole e pennelli, confezionamento di prodotti tessili per la casa e l'arredamento, produzione di imballaggi in legno, articoli casalinghi ed accessori per veicoli. Notevole importanza ricoprono inoltre le aziende del settore agro-alimentare, come macellazione e lavorazione carni, e del settore chimico per la produzione di colle, solventi, ecc.

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Piano di Zona Sociale

Il Piano di Zona dell'Ambito distrettuale Oglio Po, per l'area viadanese è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Oglio Po alla quale aderiscono i seguenti comuni:

Comuni del Viadanese: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana.

La DGR 7631 del 28.12.2017 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020" evidenzia che la nuova programmazione zonale si inserisce in un quadro normativo e amministrativo ancora in forte evoluzione che richiede la necessaria gradualità e il rispetto di principi che garantiscano l'autonomia territoriale. Il territorio Oglio Po con il nuovo Piano di Zona ha l'opportunità di potenziare i rapporti di cooperazione sovra-zonale con l'obiettivo di rafforzare e omogenizzare aspetti fondamentali dei servizi in territori simili per caratteristiche socio/economiche e limitrofi in termini di confini territoriali. Il Piano di Zona unitario prevede la sperimentazione di un'area di programmazione comune che integra e completa la programmazione specifica dei due territori, rispettandone le caratteristiche e le specificità.

Sono attivi inoltre protocolli d'intesa e accordi di programma con la regione sia per l'attuazione di progetti specifici che per la realizzazione di importanti opere pubbliche quali l'accordo per la realizzazione della rotonda di via Kennedy verso la Gronda Nord e per la ricostruzione del Palazzetto dello sport.

La Centrale Unica di Committenza

I Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Unione di Comuni Lombarda Terre d'Oglio, hanno formalizzato in data 07.04.2016 e s.m.i. con successiva adesione dei Comuni di Marcaria e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona (ora Azienda Speciale Oglio Po), la convenzione per la gestione associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi Comuni associati, riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843. Con nota prot. 18449/2019, come previsto dall'art. 3 della citata convenzione, gli enti associati hanno disposto la prosecuzione del modello organizzativo associato mediante la formalizzazione di una nuova convenzione che risponda alle nuove disposizioni normative e di soft law e alle diverse condizioni operative derivante dalla pregressa esperienza triennale.

Distretti diffusi del Commercio

Con deliberazione di Giunta Comunale - N. 191 del 2/12/2020, l'Ente ha espresso l'indirizzo di in merito all'avvio dell'iter per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto del Commercio costituito dai Comuni di Viadana, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta e San Martino dall'Argine

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico. Tali indicatori forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo e rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018. Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Viadana sia in sede di consuntivazione 2019 che di bilancio preventivo 2020 - 2022.

I parametri di deficit strutturale del rendiconto 2019

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Indirizzi strategici e condizioni interne

Le scelte dell'Ente sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici dell'Ente : Il programma elettorale e le linee programmatiche di mandato e di gestione 2020 – 2025.

Mandato Amministrativo 2020-2025

Principio cardine: “Lo scopo dell’amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’ interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.”

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO
E' inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L' unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L' efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo e la Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	• Coltivare ed accrescere le giornate del volontariato per coinvolgere chi ha buona volontà, rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l' Ente locale, le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo, non siano isolate a se stesse, che possano tramite l' aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell' importante ruolo dell' insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. • Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. No all' erogazione di contributi a pioggia. Sollecitare e organizzare iniziative e aggregazioni a costo zero (aree parchi gioco bambini, sgambamento cani). Introdurre dove possibile voucher a sostegno di imprese e famiglie. • Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadaneese, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all' interno degli spazi dell' ex ospedale rimodulandoli in un' ottica di maggiore funzionalità. Continuare l' iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell' ausilio e dell' organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. • Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco e associazioni impegnate nel territorio); proseguire con l' attenzione per l' enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi. • Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...). • Promuovere azioni e interventi coordinati con la rete degli Enti, delle associazioni e del volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi e abitativi sia radicati che emergenti, anche legati alle conseguenze sul medio-lungo termine dell'emergenza sanitaria Covid19; • Potenziare la rete con tutte le Associazioni di Volontariato coltivando ed accrescendo la collaborazione per coinvolgere coloro che vogliono mettersi al servizio della comunità. Rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'Ente locale, sostenere con progetti ad hoc le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo perché non si sentano isolate. Tramite l'aiuto del Comune farsi conoscere e coadiuvare il Comune stesso nell' importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici.
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la	• Proseguire con l' opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l' aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. • Incentivare il nostro patrimonio agricolo e alimentare con manifestazioni ed eventi che coinvolgono anche i comuni limitrofi in un' ottica di volano per il settore nel territorio. Reintrodurre la delega all' agricoltura.

insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all'iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti fini a se stessi. Proseguire quindi con l'opera di rivitalizzazione del centro. Quest'ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.		formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	• Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...).
Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che presto inaugurerà la nuova sede e nella quale sono già iniziate le attività concordate anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo appena approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi, all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici.	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - Istruzione e diritto allo studio 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	• Istruzione: Rivalutare il dimensionamento scolastico con ritorno a 2 istituti comprensivi (razionalizzazione). Migliorare la refezione scolastica e relativo servizio. Continuare con l'attenzione alla manutenzione degli edifici scolastici. Incentivare corsi di formazione e propedeutici all'ingresso nel mondo lavorativo. • Continuare a credere nella cultura locale (valorizzare MuVi e realtà di aggregazione locale, delegazione di San Matteo, “cubo” di Bellaguarda, anche per attività rivolte ai bambini e ai giovani): la nostra storia tesoro da veicolare, necessità di una continua valorizzazione.
Dovremo essere promotori nell'accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale riorganizzandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile	• Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale rimodulandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell'ausilio e dell'organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. • Ripristino dell'Arena di via Al Ponte e dell'intera area circostante, avvicinare il centro cittadino alle rive del fiume Po. • Garantire il diritto all'abitare sostenendo le politiche della casa utilizzando al massimo il patrimonio abitativo esistente con alloggi a canone sostenibile

disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.			
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopeditoni nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all'importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	• Proseguire l' iter relativo al piano di gestione del territorio (prediligere il recupero, il ripristino, la valorizzazione dell' esistente, la qualità): una nuova urbanistica, no a Viadana a 26.000 abitanti. Seguire le linee guida relative alla recente legislazione a tutela del territorio e contro il consumo del suolo. Limitare le aree destinate alle lottizzazioni. Incentivare aziende e privati che fanno loro questi obiettivi. • Viabilità a misura d' uomo. Prediligere la messa in sicurezza dei tratti stradali più pericolosi, ampliare i percorsi ciclopeditoni urbani e periferici (avvicinamento alle zone golenali e rurali in un' ottica di maggiore fruibilità e conoscenza di esse nel rispetto del nostro territorio e delle nostre origini). • Continuare il rapporto di simbiosi con le frazioni, ulteriore miglioramento della delegazione di San Matteo, del “cubo” di Bellaguarda. Sostegno alle associazioni tramite la condivisione di progettualità ed obiettivi a tutela e salvaguardia delle varie comunità che costituiscono l' intero territorio comunale. • Coltivare l' attenzione e il rispetto per l' ambiente anche come segno distintivo delle nostre tradizioni e origini di comunità rurale. Intensificare le giornate a tema con le scuole (coinvolgere i rappresentanti d' istituto) e le associazioni di volontariato in un' ottica di educazione per le generazioni future. Investire risorse per aumentare le buone pratiche e i servizi in materia per la comunità. • Attenzione al servizio raccolta rifiuti, in un' ottica di miglioramento, l' igiene urbana passa prima di tutto attraverso l' educazione dei più giovani. Progettazione piazzola ecologica per i rifiuti riciclabili presso Cizzolo. Dobbiamo perseguire con una nuova formulazione dei tributi comunali: più equi, prevedere formule di agevolazione, cercare di passare progressivamente, da un concetto di tassa ad uno di tariffa. • Proseguire con attività a tutela del nostro patrimonio pubblico locale: strade, centri abitati e campagne devono essere salvaguardate nell' interesse di tutti, nel rispetto per il nostro passato e in una visione di futuro sostenibile.
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l'arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l'aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni sud con le aziende e	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	• Proseguire con l' opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l' aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario

distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all'Oglio, penso all'Ecomuseo inserito nel contesto dell'impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.			
Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E' importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	• Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi.
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza 11 – Soccorso civile	• Migliorare l'aspetto della città (decoro urbano e cura del verde) valutando l'esternalizzazione dei servizi comunali in materia. Puntare sulla sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) aumentando il personale in organico alla Polizia Locale.
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 – Sviluppo economico e competitività	• Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco e associazioni impegnate nel territorio); proseguire con l'attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi.

nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.			
È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	• Prima i viadanesi: il comune e gli amministratori devono porsi in prima linea per i nostri cittadini. Migliorare i rapporti grazie ad una maggiore attenzione, ascolto e dialogo. • Migliorare e semplificare l' apparato comunale, riorganizzarne il personale: snellire la burocrazia, individuare gli strumenti e i percorsi lavorativi vantaggiosi per l' Ente e per i cittadini. Revisione dei regolamenti e Statuto in un'ottica di semplificazione e partecipazione. Non scadere nelle disparità di trattamento. Tutti i viadanesi devono essere considerati allo stesso modo da parte dell' ente e dei suoi amministratori. • Digitalizzazione e informatizzazione dell' Ente per tutte quelle pratiche e attività che possono essere snellite e velocizzate a favore del cittadino. • Coltivare l' importante sodalizio con Regione Lombardia necessario per essere forti e autorevoli su infrastrutture e servizi, maggiori possibilità di recuperare risorse. • Valorizzare e potenziare il personale dei Servizi Sociali attraverso anche attraverso la collaborazione con l'Azienda Speciale Oglio Po.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; la programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. Diviene quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. Ne consegue l'importanza di gestire in modo attivo le relazioni con le società partecipate e in modo ancora più incisivo con quelle controllate, e in generale con i propri enti strumentali, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Il Comune di Viadana negli anni ha acquisito partecipazioni in società di capitali non quotate ed in altri organismi esterni come il Consorzio Servizi alla Persona, ora Azienda speciale consortile Oglio Po, e l'azienda speciale A.A.T.O. Il Comune detiene partecipazioni di controllo pari al 100% del capitale sociale nella società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e nella Farmacia Comunale di Viadana Srl ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213. Il presidio delle società partecipate dovrà essere valutato e graduato in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e tenuto conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del Comune, tenendo conto dei limiti ai diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

La gestione dei rapporti con le società partecipate servizi pubblici vede aperte numerose problematiche, sia generali che specifiche.

I problemi aperti di carattere generale sono essenzialmente:

- la complessità del quadro normativo di riferimento, condizionato anche dal legislatore europeo, che vede la società di capitali quale modello per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e richiama gli enti locali all'individuazione di standard di qualità e alla determinazione di modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori;
- la situazione delle finanze locali, che impone la necessità di tenere sotto controllo la spesa, razionalizzando le risorse e la gestione indiretta dei servizi applicando anche agli organismi partecipati sistemi di *spending review* che tendano alla riduzione dei costi organizzativi e di gestione, in attuazione degli orientamenti del Governo centrale confermati dal D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23/09/2014 e dalla Legge di Stabilità 2015.

La legge di stabilità per il 2014 dal comma 550 al comma 569 dell'art. 1, ridisegna in parte la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo amplia il novero di soggetti ai quali viene applicata la disciplina sugli organismi partecipati dagli enti pubblici: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali.

La normativa prevede che a partire dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. L'attenzione del legislatore agli effetti sui bilanci degli enti locali delle spese di gestione delle società partecipate è stata recentemente confermata. L'art. 23 del DL n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 ha previsto un riordino e una riduzione della spesa di aziende speciali, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali. Il comma 1 ha previsto la definizione di un programma di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali anche al fine della loro valorizzazione. L'art. 1bis introdotto in sede di conversione, ha previsto che tale programma di razionalizzazione sia diventato vincolante per gli enti locali già con la Legge di Stabilità per il 2015.

Il comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (legge di Stabilità per il 2015) prevede che il Sindaco del Comune definisca ed approvi (entro il 31 marzo 2015) *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”* Obiettivi del piano di razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed al conseguimento di risparmi di spesa anche tramite l'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti.

Dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del Commissario straordinario per la revisione della spesa Cottarelli pubblicato nell'agosto 2014 sono derivate utili indicazioni per la predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate. Il documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute nel richiamato art. 23 del DL 66/2014 effettua un'analisi efficace dell'attuale situazione del “sistema partecipate” e formula spunti concreti per l'attivazione di misure di razionalizzazione, recepiti nelle misure previste nella Legge di Stabilità 2015 (c. 609 – 616 dell'art. 1 della L. 190/2014) in materia di partecipate e servizi pubblici

Un primo passo nel senso di migliorare la *governance* delle società partecipate è stato attuato con l'aggiornamento sui controlli interni approvato in data 29/01/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, inserendo un'apposita sezione dedicata al controllo sulle

società partecipate. In particolare, la vigilanza viene esercitata tramite il controllo societario, quello economico/finanziario, di efficienza ed efficacia della gestione ed il controllo sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate.

Gli **obiettivi gestionali che le società dovranno perseguire nel medio periodo** definiti negli atti di indirizzo strategico già dal 2013 sono di seguito riportati:

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento.
- Garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, forme di controllo di gestione che permettano il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.
- Mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale.

B) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e, ove economicamente possibile, attivare indagini di *customer satisfaction*. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.
- Assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa.

C) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti dalle leggi. Dovrà inoltre essere evitato e progressivamente eliminato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stesse società.
- Limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte delle singole società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio o che richiedano conoscenze specialistiche. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione.
- Adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale.
- Gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Gestire le risorse e gli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Porre in essere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati e assegnati dal comune e che ne determinano la partecipazione;
- porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità.

D) COMUNICAZIONE CON IL COMUNE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti.
- Garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società partecipata e il Comune. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura dei rappresentanti del comune, riguardante strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della città. Già nel corso del 2012 è stata predisposta una scheda informativa di monitoraggio contenente una serie di informazioni di carattere economico e organizzativo che ogni società dovrà completare e restituire al comune.
- Garantire la messa a regime della trasmissione al Comune di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Viadana, attraverso i suoi amministratori e funzionari, è autorizzato a richiedere ogni documentazione e informazione utile, necessari anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'ente, che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETA' CONTENUTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL 2015

I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DAL 2015 AL 2018

Oltre agli obiettivi meramente gestionali vengono di seguito riportati gli obiettivi generali finalizzati al contenimento delle spese gestionali contenuti nel piano operativo di razionalizzazione delle società e coerenti con la l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007, l'art. 23 del DL 66/2014 integrato tramite la L. 89/2014 e l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2015 approvato con deliberazione del Commissario straordinario con funzioni di Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015:

- procedere ad una complessiva riduzione della spesa dell'Ente Locale tramite misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- razionalizzare le attività svolte dalle società partecipate anche tramite la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi;
- promuovere processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti e l'equilibrio economico – finanziario degli affidamenti come previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 come convertito dalla Legge n. 148/2011;
- contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata attraverso la riduzione delle remunerazioni degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

La gestione di ciascuna società dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa e orientata al perseguimento degli obiettivi generali individuati di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa.

Nel corso del 2015, in coerenza con il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/10/2015 è stata dismessa la società partecipata C.R.I.L. Srl .

Relativamente alle società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e GISI Spa sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1 . COSTANTE VALUTAZIONE CIRCA IL MANTENIMENTO DELLA SOCIETA' E DELLA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DELLA SOCIETA' DI PERSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE

Il Comune dovrà valutare gli effettivi servizi resi dalla società e compararli con le priorità istituzionali dell'ente al fine di dimostrarne la stretta inerenza e la concreta possibilità di internalizzare suddetti servizi. Sarà inoltre necessario valutare la capacità delle società Viadana Sviluppo Spa e GISI Spa di conseguire l'oggetto sociale definito nello statuto e qualora la *mission* della società sia esaurita e provvedere alla conseguente liquidazione.

2. VALUTAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

L'obiettivo sarà di ridurre le spese di funzionamento tramite la ridefinizione del compenso agli organi della società nel rispetto della vigente normativa. L'art. 1, comma 725, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014, che definisce i limiti e impongono la riduzione dei compensi spettanti agli amministratori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Le norme in materia di compensi agli organi delle società partecipate da enti pubblici sopracitate si inseriscono nel più ampio contesto di una serie di interventi legislativi diretti a contenere la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per la partecipazione a società ed altri organismi di diritto privato, pongono infatti una serie di limiti alla facoltà del soggetto pubblico di stabilire il numero e il compenso degli amministratori delle società partecipate e non appare possibile riconoscere al Presidente del c.d.a., nel caso di produzione di utili, una indennità di risultato, quantunque nel limite dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296/2006, ove tale nuova componente (in quanto non riconosciuta al Presidente del precedente c.d.a.) si ponga a "superamento" del costo dell'anno 2013 del medesimo c.d.a. (vedasi in tal senso il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia n. 88/2015/PAR). A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica (sia diretta che indiretta), ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Le disposizioni del decreto in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, *in primis*, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;

Il D. Lgs. 175/2016 ha altresì introdotto nuovi adempimenti, riprendendo in parte quelli già previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015. Nel dettaglio:

- entro il 23 marzo 2017, dovrà essere effettuata una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, è prevista l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;

- entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere adeguati gli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 dovranno essere adeguati gli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, verrà effettuata la classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Il rafforzamento della *governance* sugli organismi partecipati

In base al mutato quadro normativo di riferimento sopracitato e proseguendo sulla strada del rafforzamento della *governance* sulle società partecipate, come tra l'altro richiesto dai recenti interventi del Legislatore nazionale. Il controllo sulle società partecipate dovrà permettere di valutare:

- il mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29/12/2020 l'ente ha approvato la REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 - RIFERITA AL 31.12.2019.

Il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Il Comune nel mese di dicembre 2020 ha deciso:

- di mantenere la partecipazione nelle società Farmacia Comunale Srl, APAM Spa, TEA Spa, SIEM Spa e GAL TERRE DEL PO Srl;
- di ritenere non più detenibile la società GISI Spa.

In merito alla società GISI Spa la nuova amministrazione eletta nel mese di ottobre 2020 ha confermato la volontà della messa in liquidazione volontaria della società.

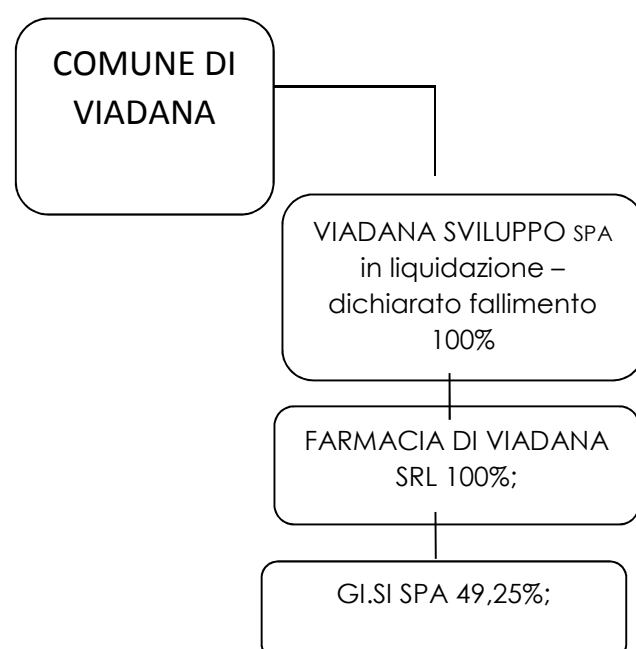
Con deliberazione di Giunta Comunale del 10/3/2021 è stata data la delega al Sindaco Nicola Cavatorta per partecipare all'assemblea della società al fine dichiarare la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore di GISI SPA.

In merito alla società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione partecipa al 100% dal Comune di Viadana il Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio n. 28 del 28/9/2015 ha dato indirizzo al Sindaco di procedere con la messa in liquidazione della società in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate approvato nel mese di marzo 2015.

LE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

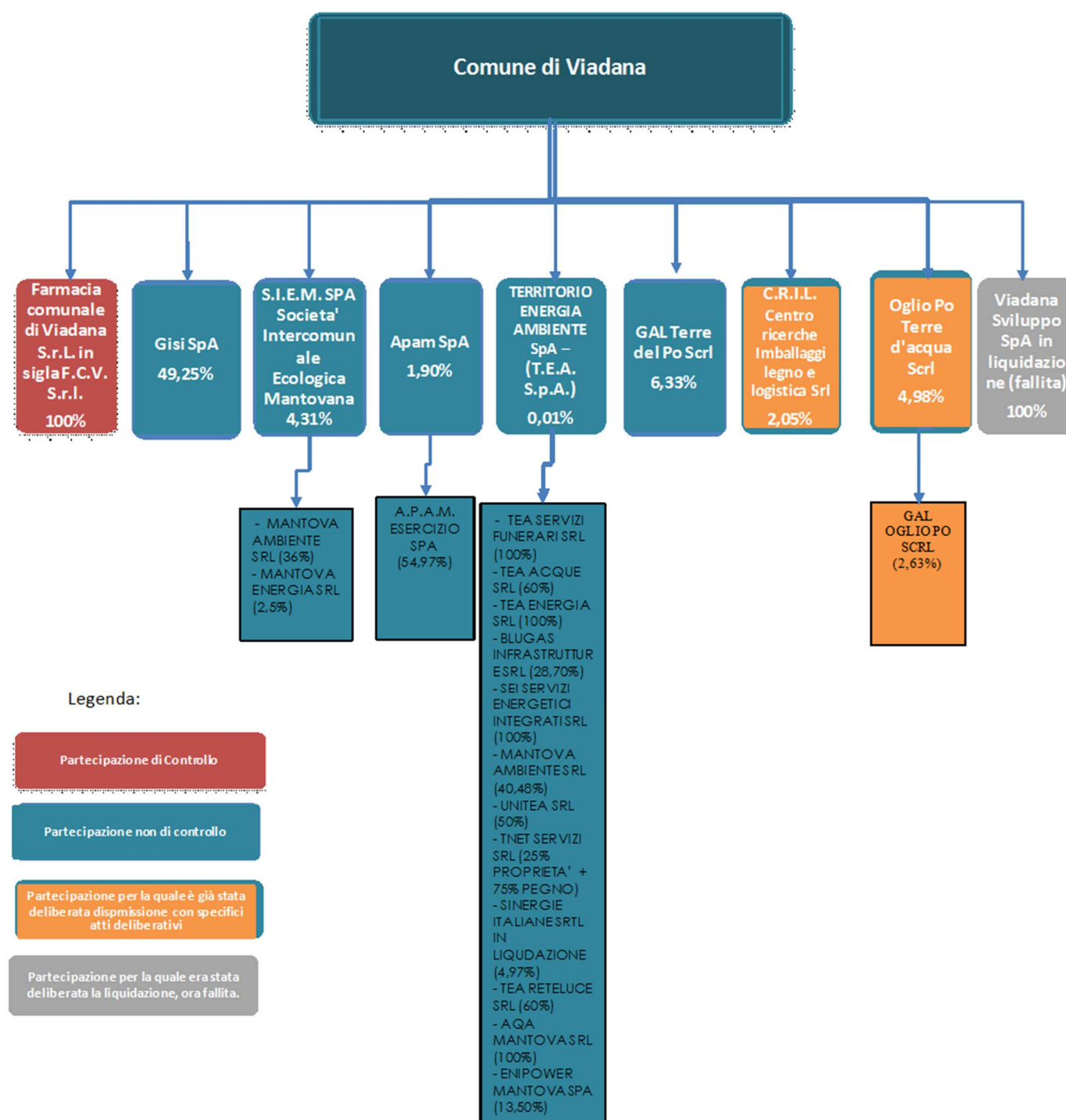
Il sistema della società partecipate dal Comune di Viadana risulta essere il seguente:

LE SOCIETA' PARTECIPATE DI MAGGIORANZA:



LE SOCIETA' PARTECIPATE DI MINORANZA:

- SIEM SPA per un partecipazione del 4,31%;
- APAM SPA per un partecipazione del 1,90%;
- TEA SPA per un partecipazione dello 0,0105% (arrotond.);
- GAL TERRE DEL PO Srl per una partecipazione del 6,21% - SOTTOSCRIZIONE DEL 2016



I DATI DELLE SOCIETA' ANCORA PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,0105%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 7.994.587,00
anno 2015: utile di euro 11.011.405,00
anno 2016: utile di euro 12.677.425,00
anno 2017: utile di euro 15.992.102,00
anno 2018: utile di euro 17.476.000,00
anno 2019: utile di euro 19.6216.000

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 75.755.000,00
di cui Riserva legale: euro 5.289.000,00 (arrot.)
Utile portato a nuovo: euro 11.998.000,00
Utile d'esercizio: euro 19.616.000,00
TOTALE P.N.: euro 180.772.000,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- TEA ACQUE SRL (60%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL (28,70%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- UNITEA SRL (50%)
- TNET SERVIZI SRL (25% PROPRIETA' + 75% PEGNO)
- SINERGIE ITALIANE SRTL IN LIQUDAZIONE (4,97%)
- TEA RETELUCE SRL (60%)
- AQA MANTOVA SRL (100%)
- ENIPOWER MANTOVA SPA (13,50%)
- DEPURA SRL (60%)
- WATER ALLIANCE ACQUE DI LOMBARDIA --

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese .

APAM SPA – percentuale di partecipazione 1,90%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia,

APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 326.060,00

anno 2015: utile di euro 1.071.891,00

anno 2016: utile di euro 566.345,00

anno 2017: utile di euro 633.632,00

anno 2018: utile di euro 316.470,00

anno 2019: utile di euro 197.811,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 662.761,00

Altre riserve: euro 4.766.515,00

Utile d'esercizio: euro 197.811,00

TOTALE P.N.: euro 10.185.167,00

SOCIETA' PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di 2 società, APAM SPA e APAM ESERCIZIO SPA, è stata fatta sulla base di una specifica normativa che ha imposto la separazione degli impianti/reti dalla gestione del servizio (art. 35, comma 9, della L. n. 448/2001). Il valore della produzione annuo medio del gruppo APAM, derivante dal consolidamento dei dati contabili delle due società, per il triennio 2017-2019 è pari a Euro 29.954.300: il fatturato relativo al gruppo APAM, deducibile dal bilancio consolidato che comprende anche la partecipata APAM esercizio Spa, risulta ampiamente superiore al 1.000.000,00.

GAL TERRE DEL PO Srl – percentuale di partecipazione 6,33%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/9/2016 l'Amministrazione ha deciso di aderire alla costituzione della società Gal Terre del Po Srl.

CAPITALE SOCIALE: euro 28.400,00

SOCI: Provincia di Mantova, Comuni del territorio e soci privati.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: La Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale Leader” e le disposizioni attuative di cui al decreto n. 6547 del 31 luglio 2015 con cui è stato attivato il bando di selezione delle candidature dei nuovi GAL, definiscono le modalità di implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo alcune significative innovazioni. La società svolge attività di interesse generale per la collettività e necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito dello sviluppo economico del territorio, oggetto dell'area Leader di riferimento. La società senza scopo di lucro ha la finalità di gestire il Piano di Sviluppo Locale 2014 – 2020.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

RISULTATI D'ESERCIZIO:

anno 2016: perdita di euro 3.624,00.

anno 2017: utile di euro 13.472,00

anno 2018: utile di euro 5.583,00
anno 2019: utile di euro 7.038,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 28.400,00
Riserva legale: ---
Altre riserve: euro 19.055,00
Perdite portate a nuovo: -3.624,00
Utile d'esercizio: euro 7.038,00
TOTALE P.N.: euro 50.869,00

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 14 – SVIPLUPPO ECONOMICO E COMPATITIVITA'

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

e-mail: gal.terredelpo@pec.it

sito: www.galterredelpo.it

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 4,3075%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Il mantenimento della società viene confermato alla luce del fatto che la cessione della partecipazione appare incompatibile con gli obblighi di legge gravanti sulla società e sugli enti soci, in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 1.670,00
anno 2015: utile di euro 208.507,00
anno 2016: utile di euro 40.714,00
anno 2017: utile di euro 43.195,00
anno 2018: perdita di euro 1.839.634,00
anno 2019: utile di euro 60.770

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 59.794,00
Altre riserve: euro 1.465.921,00,00
Perdita d'esercizio: euro 60.770,00
TOTALE P.N.: euro 2.086.485,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:

- Mantova Ambiente srl al 36%;
- Mantova Energia al 2,50%

Sito istituzionale: www.siemspa.com

FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL – percentuale di partecipazione 100 %

CAPITALE SOCIALE: euro 10.000,00

SOCI: Comune di Viadana.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: gestione della Farmacia comunale.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 13.489,00

anno 2015: utile 21.155,00

anno 2016: utile 14.645,00

anno 2017: utile 26.402,00

anno 2018: utile 42.530,00

anno 2019: utile 37.877,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 10.000,00

Riserva legale: euro 2.000,00

Altre riserve: euro 132.970,00

Utile d'esercizio: euro 37.877,00

TOTALE P.N.: euro 182.847,00

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

e-mail: farmaciacomunaleviadanasrl@pec.it

GISI SPA – percentuale di partecipazione 49,25 %

CAPITALE SOCIALE: euro 5.408.000,00

SOCI: La società è partecipata dai Comuni di Viadana, Casalmaggiore, Sabbioneta, Dosolo e Pomponesco.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: gestione degli impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, da impianti produttivi e da allevamenti zootecnici dei comuni soci.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 0,00

anno 2015: utile di euro 8.640,00

anno 2016: utile di euro 7.055,00

anno 2017: utile di euro 6.891,00
anno 2018: *perdita di euro 207.801*
anno 2019: *perdita di euro 58.715*

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 5.408.000,00
Riserva legale: euro 345,00
Altre riserve: euro 58.159,00
Utili portati a nuovo: euro 1.213,00
Perdita d'esercizio: euro – 58.715,00
TOTALE P.N.: euro 5.409.002,00

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: gisi.spa@legalmail.it

sito: www.gisispa.it

LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*”, agli articoli da 11-bis a 11-quinquies e all'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”. Come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, il riferimento è alla normativa civilistica e ai Principi contabili generali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 30/12/2019, confermata e aggiornata con la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 26/10/2020, l'Ente capogruppo – Comune di Viadana ha provveduto all'individuazione dei componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana” e ha definito il perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2019 individuando, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi partecipati:

a) quali componenti per l'esercizio 2019 del “*Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) - Comune di Viadana*”, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi/enti/società partecipati:

1. Organismi partecipati: nessuno

2. Enti strumentali:

- Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
- Ente Parco Oglio Sud;

3. società controllate e partecipate del Comune di Viadana:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Viadana Sviluppo Spa in liquidazione;

b) quali enti/ organismi partecipati del Comune di Viadana – Enti che entrano nel Perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2019:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Azienda speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona)

Nessuna variazione è intervenuta rispetto all'esercizio 2018 con riguardo alla composizione del perimetro di consolidamento.

ELENCO 1) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Viadana Sviluppo Spa in liquidazione;
- Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
- Ente Parco Oglio Sud;

ELENCO 2) PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:

1. Farmacia Comunale Srl con una quota del 100%
2. G.I.S.I. Spa con una quota del 49,25%
3. Azienda speciale consortile Oglio - Po con una quota del 34,23%.

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SRL	100%	Integrale
G.I.S.I. SPA	49,25%	Proporzionale
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OGLIO - PO	34,23%	Proporzionale

Il principio fondante delle norme alla base della redazione del bilancio consolidato è quello di dare il quadro più completo ed esaustivo possibile concernente le dimensioni economiche e patrimoniali del gruppo pubblico che vede il Comune come Capogruppo, e presuppone il consolidamento di valori omogenei che nel caso del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana si fondano sul principio della continuità aziendale.

VARIAZIONI - STATO PATRIMONIALE 2019			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	143.309	140.931	2.378
Immobilizzazioni materiali	49.252.401	50.374.350	-1.121.949
Immobilizzazioni finanziarie	121.586	124.608	-3.021
Capitale immobilizzato	49.517.295	50.639.889	-1.122.593
Rimanenze	595.956	1.138.052	-542.096
Crediti verso Clienti	2.487.712	1.886.216	601.495
Altri crediti	2.284.847	3.576.314	-1.291.467
Ratei e risconti attivi	146.610	147.733	-1.123
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	9.507.349	7.911.008	1.596.342
Attività d'esercizio a breve termine	15.022.473	14.659.323	363.150
TOTALE ATTIVO	64.539.769	65.299.212	-759.443

Patrimonio Netto	44.671.565	43.979.866	691.699
Debiti verso fornitori	3.524.971	3.979.900	-454.929
Debiti tributari e previdenziali	61.775	142.598	-80.823
Altri debiti	1.017.759	1.622.323	-604.564
Ratei e risconti passivi	3.709.295	3.254.785	454.509
Passività d'esercizio a breve termine	8.313.800	8.999.607	-685.807
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.267	146.046	20.221
Fondi per rischi e oneri	1.831.992	1.395.151	436.842
Debiti a medio e lungo termine	9.556.144	10.778.542	-1.222.398
Passività a medio lungo termine	11.554.403	12.319.739	-765.335
TOTALE PASSIVO E NETTO	64.539.769	65.299.212	-759.443

VARIAZIONI - CONTO ECONOMICO 2019			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	16.800.690	16.437.913	362.777
Costi esterni	- 11.371.799	- 11.994.040	622.241
Valore Aggiunto	5.428.891	4.443.873	985.017
Costo del lavoro	- 3.572.976	- 3.592.015	19.040
Margine Operativo Lordo	1.855.915	851.858	1.004.057
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	- 2.853.105	- 2.952.210	99.105
Risultato Operativo	- 997.190	- 2.100.352	1.103.162
Proventi diversi	1.481.686	1.930.139	- 448.453
Proventi e oneri finanziari	- 268.258	- 301.230	32.972
Rettifiche attività finanziarie	178	59	119
Risultato Ordinario	216.416	- 471.384	687.800
Componenti straordinarie nette	325.170	436.759	- 111.589
Risultato prima delle imposte	541.586	- 34.625	576.211
Imposte sul reddito	- 37.498	- 42.860	5.362
Risultato netto	504.088	- 77.485	581.573

LE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I previgenti vincoli del patto di stabilità e di finanza pubblica, i tempi di aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, i tempi di espletamento dei lavori non brevi e soprattutto le difficoltà di reperimento del finanziamento delle opere (entrate già accertate), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento e più in generale di un'opera pubblica riguardano di solito più esercizi.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE E INVESTIMENTI FINANZIATI NEL 2020 E ANNI PRECEDENTI

capitolo	OPERA E SPESA D'INVESTIMENTO	IMPORTO CONFLUITO IN FPV 2020
640001	Interventi straordinari per segnaletica stradale	60.000,00
580000	manutenzione straordinaria del patrimonio	17.122,57
580008-580009-580011	riqualificazione impianto di illuminazione pubblica - convenzione Consip	262.371,68
580100-580701-580706	manutenzione straordinaria patrimonio	45.857,86
581313	implementazione software e gestione in cloud	16.284,28
585301	riparazione e miglioramento sismico del palazzo municipale	63.745,76
593500	intervento conservativo su immobili destinati al culto	8.519,26
596015	manutenzione patrimonio per servizi educativi	19.491,94
596024	manutenzione straordinaria e spse di adeguamento scuole e aule	39.815,20
602206	progetto video-sorveglianza MU.VI.	2.440,00
605306-605309	realizzazione rotatoria incrocio via Kennedy e via Tigli	344.525,77
605308	manuntenzione straordinaria strade anno 2020	350.000,00
605310	manutenzione straordinaria strade comunali - interventi diversi	12.000,00
605403	manuntezione straordinaria scuole	385,97
640310-640312	potenziamento dei servizi finalizzati alla sicurezza urbana e stradale	60.000,00
640313	manutenzione straordinaria impianto semaforico frazione di Casaletto	9.080,53
642308	adeguamento anti-incendio manutenzione straordinaria scuola di carobbio	151.739,83
777400	acquisizione aree per attrezzature di pubblico interesse	14.820,00
840005	efficientamento edifici comunali d.l. 30/4/19 - interventi agli impianti sportivi	231,51
884809-884812-884813- 884814-884815-884816	manutenzione palazzetto dello sport PALAFARINA	530.314,83
886717	manutenzione straordinaria alloggi comunali - ex piano vendita	7.311,64
887708	mantenzione straordinaria piscina	539,94
897403	contributo a Consorzio Navarolo per partecipazione spese progetto FSR GAL	8.000,00
899920	opere di urbanizzazione di via Pangona	219.697,23
899921-899922	interventi straordinari su strade e ciclabili	2.392,29
		2.246.688,09

Le entrate del bilancio risentono sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

L'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Nel 2020 il quadro normativo di riferimento della fiscalità immobiliare locale ha subito ulteriori profonde revisioni. La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 comma 738) ha abolito, a decorrere dal 1.1.2020 la IUC (Imposta Unica Comunale) tributo, entrato in vigore nel 2014, e costituito da tre componenti: la TARI a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, la TASI a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili e l'IMU. L'abolizione della IUC ha sostanzialmente riguardato la componente TASI, definitivamente abrogata dal 1.1.2020; per quanto riguarda invece l'IMU la legge 160/2019 (art. 1 commi da 739 a 783) ne ha interamente riscritto la disciplina, pur senza modificarne il presupposto impositivo che rimane il possesso di immobili, ad eccezione dell'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitative censite nelle categoria catastali A/1, A/8 e A/9, e delle pertinenze.

A decorrere dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della legge 160/2019, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, avranno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale decreto, che avrebbe dovuto essere emanato entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, e dunque entro il 28 giugno 2020, ad oggi non è stato ancora pubblicato. Fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020.

Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11, del D.L. n. 138/11, ha disposto l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale. L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Scaglione reddito	aliquota
Da 12.000,00 a 15.000,00	0,65%
Da 15.001,00 a 28.000,00	0,66%
Da 28.001,00 a 55.000,00	0,70%
Da 55.001,00 a 75.000,00	0,71%
Oltre 75.000,00	0,72%

Soglia Esenzione: sino a 12.000,00 euro di reddito.

IL CANONE UNICO DALL'1/1/2021

Ancora più complessa è la situazione dei cosiddetti "tributi minori", Tosap/Cosap/Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. La legge di bilancio 2020 ne ha disposto la soppressione e la loro sostituzione, dal 2021, con un unico canone patrimoniale. Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 e n. 65 del 29/12/2020 del 12 febbraio 2021.

Tassa sui rifiuti (Tari)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). **Tale tributo coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e i costi relativi ai servizi indivisibili sostenuti dai Comuni.** I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L.

201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

Fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale

La riforma della fiscalità municipale in attuazione della legge 42/2009 disciplina la devoluzione ai Comuni del gettito derivante da alcuni specifici tributi statali sugli immobili in sostituzione dei trasferimenti statali permanenti e generali.

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare la piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Durante la fase transitoria tali fiscalità andranno ad alimentare il FSR di durata triennale e che verrà meno con l'attivazione del Fondo perequativo.

Ai sensi dell'art. 2, co. 6 e co. 8 del D. Lgs. 23/2011 l'addizionale sull'energia elettrica è stata fiscalizzata attraverso l'aumento di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011 confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio anche la Compartecipazione IVA.

Indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio, è quello di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria e confermare le aliquote approvate con il Bilancio 2020 – 2021, con la modifica delle sole aliquote IMU per i capannoni destinati ad uso produttivo. La politica tributaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e degli equilibri di bilancio dell'Ente oltre che alle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio.

LA POLITICA TARIFFARIA DEL COMUNE DI VIADANA

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni approvati con il Bilancio di previsione 2020 - 2022.

Il tasso di copertura dei servizi approvato con il Bilancio 2020 - 2022 potrà essere garantito anche in sede di approvazione del Bilancio 2021 – 2023 ed è subordinato al mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2021 - 2023 e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica tenuto conto anche della futura legge di bilancio che verrà approvata dal Governo Centrale. Inoltre la politica tariffaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Il rapporto di copertura dei servizi a domanda individuale – rendiconto 2019

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	MACROAGGREGATO	IMPORTI EURO	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTI EURO
Missione n. 12 Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Asilo Nido -	• Redditi da lavoro dipendente • Acquisto di beni e servizi	372.641,39 146.918,31	• Proventi delle rette di frequenza • Contributi finalizzati	48.937,26 117.402,27
	TOTALE	519.559,70	TOTALE	166.339,53
Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio - Mense Scolastiche -	• Redditi da lavoro dipendente • Acquisto di beni e servizi	102.381,96 432.723,42	• Proventi delle rette • Contributo per mensa scolastica	326.823,00 22.174,01
	TOTALE	535.105,38	TOTALE	348.997,01
Missione n. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Impianti Sportivi -	• Acquisto di beni e servizi • Trasferimenti correnti	66.959,03 50.500,00	• Recupero di spese relative all'utilizzo di impianti sportivi comunali • Recupero di spese per gestione calore • Contributo dello Stato c/interessi mutuo Campo Rugby • Contributo dello Stato mutuo impianti sportivi (tennis)	23.929,10 2.684,00 18.345,47 8.442,09
	TOTALE	117.459,03	TOTALE	53.400,66

Missione n. 12 Programma 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Trasporti funebri -	• Acquisto di beni e servizi	0,00	• Appaltatori del servizio di trasporto funebre	9.770,00
	TOTALE	0,00	TOTALE	9.770,00
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	MACROAGGREGATO	IMPORTI EURO	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTI EURO
Missione n. 03 Programma 3.01 Polizia locale e amministrativa - Parcometro -	• Redditi da lavoro dipendente • Acquisto di beni e servizi	3.528,25 8.561,23	• Proventi delle tariffe	66.583,26
	TOTALE	12.089,48	TOTALE	66.583,26
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Casette dell'acqua -	• Acquisto di beni e servizi	11.370,18	• Proventi	11.191,94
	TOTALE	11.370,18	TOTALE	11.191,94
Missione n. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Museo Civico "A. Parazzi" -	• Acquisto di beni e servizi	30.185,38	• Trasferimenti da Comuni ed Enti per funzionamento ecomuseo • Contributi finalizzati • Iscrizione laboratori di didattica museale • Trasferimenti per progetti di didattica museale	5.800,00 1.220,00 436,00 1.000,00
	TOTALE	30.185,38	TOTALE	8.456,00

Missione n. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Stagione teatrale anno 2019 -	• Acquisto di beni e servizi	67.967,22	• Proventi spettacoli teatrali	23.305,00
	• Imposte e tasse a carico ente	3.117,64	• Contributi finalizzati	49.153,80
	TOTALE	71.084,86	TOTALE	72.458,80
Missione n. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Mostre -	• Acquisto di beni e servizi	10.106,38	• Contributi finalizzati	10.240,68
	TOTALE	10.106,38	TOTALE	10.240,68
TOTALE COSTI		1.306.960,39	TOTALE RICAVI	747.437,88

Percentuale di copertura = $\frac{€ 747.437,88}{€ 1.306.906,39} = 57,19 \%$

LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'Ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

Denominazione	Previsione anno 2021	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023
FPV per spese correnti	200.475,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	2.246.688,09	0,00	0,00
FPV complessivo	2.447.163,09	0,00	0,00

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente finanzia le spese per la produttività 2020 che verrà liquidata nel corso del 2021.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale finanzia le spese l'investimento già finanziate nel corso del 2020 e negli anni precedenti ma che verranno terminate, secondo il cronoprogramma, nel corso del 2021.

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'

Il ricorso al debito e i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28/11/2020 l'Este ha deciso di assumere un mutuo di euro 3.010.365,51 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa necessario per cofinanziare la spesa per un debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. 267/2020, lettera a), riconosciuto per dare esecuzione al lodo arbitrale riferito alla controversia tra il Comune di Viadana e la società Italgas Reti Spa per il quale il Collegio arbitrale si è definitivamente pronunciato in data 5/2/2019 condannando il Comune di Viadana a corrispondere a Italgas Reti Spa la somma di euro 10.947.567,18, oltre interessi e rivalutazione monetaria e di oneri accessori al netto dell'importo di euro 8.500.000,00 oltre a interessi e rivalutazione;

L'andamento dell'indebitamento dell'Ente 2017 – 2020 e la proiezione 2021 - 2023

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	9.917.208,43	8.882.489,43	11.767.145,82	10.652.183,82	9.537.221,82
Nuovi prestiti (+)	0,00	3.010.365,51	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	739.308,65	125.709,12	1.114.962,00	1.114.962,00	1.114.962,00
Estinzioni anticipate (-)	295.410,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.882.489,43	11.767.145,82	10.652.183,82	9.537.221,82	8.422.259,82
Nr. Abitanti al 31/12	20.154	20.154	19.980	19.980	19.980
Debito medio per abitante	440,73	583,86	533,14	477,34	421,53

GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO – FONTI FINANZIAMENTO DELLE SPESE – PROGRAMMAZIONE E EQUILIBRI FINANZIARI NEL TRIENNIO

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione lettera g), che annovera tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*;

Con i seguenti provvedimenti sono state individuate misure finalizzate a contenere l'emergenza epidemiologica da nuovo coronavirus:

- decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covi-19”;
- decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covis-19” convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2020 n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33 con il quale sono state approvate “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- successivi decreti della Presidenza del Consiglio di disciplina negli interventi e misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica;
- decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (DL Rilancio) “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”

Le misure adottate volte al contenimento dell'emergenza hanno avuto un inevitabile riflesso sul tessuto produttivo del Comune, incidendo sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi nonché sui livelli occupazionali e di conseguenza sugli equilibri del bilancio comunale.

L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha previsto un contributo per assicurare ai comuni le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza da Covid-19.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/11/2020 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui è stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio e che conseguentemente non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio

I dati del 2020:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.386.400,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		249.411,25	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		27.888.339,66	15.517.904,00	15.479.796,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		21.098.103,63	14.468.167,00	14.387.097,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			735.912,50	949.412,50	949.412,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		131.879,00	1.114.962,00	1.165.074,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.895.768,28	-77.225,00	-84.375,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		2.195.309,17	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.500,00	190.000,00	160.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.211.577,45	112.775,00	75.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		1.265.753,34	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.579.536,04	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.913.051,02	3.891.200,00	1.206.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.500,00	190.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		3.010.365,51	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.211.577,45	112.775,00	75.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.851.052,34	3.825.975,00	1.133.825,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3.010.365,51	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.010.365,51	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		2.195.309,17	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-2.195.309,17	0,00	0,00

Il quadro riepilogativo del bilancio 2020 – 2022 alla data di approvazione degli equilibri di bilancio:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo Cassa Iniziale	7.386.400,90			
Avanzo	0,00	3.461.062,51	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	2.828.947,29	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.183.902,77	10.241.150,00	10.626.150,00	10.596.150,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.463.461,06	2.154.564,01	844.498,00	835.320,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.071.277,89	15.492.625,65	4.047.256,00	4.048.326,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.293.839,95	1.892.320,00	1.891.200,00	1.206.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.010.365,51	3.010.365,51	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.010.365,51	3.010.365,51	2.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.940.903,00	3.940.903,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.336.543,65	5.304.000,00	3.304.000,00	3.304.000,00
TOTALE ENTRATE	55.697.060,24	51.336.303,48	22.713.104,00	19.989.996,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	19.865.154,74	21.098.103,63	14.468.167,00	14.387.097,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.117.347,27	17.851.052,34	3.825.975,00	1.133.825,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.010.365,51	3.010.365,51	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	131.879,00	131.879,00	1.114.962,00	1.165.074,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.940.903,00	3.940.903,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.433.810,02	5.304.000,00	3.304.000,00	3.304.000,00
TOTALE SPESE	50.499.459,54	51.336.303,48	22.713.104,00	19.989.996,00
Fondo Cassa Finale	5.197.600,70			

Gli equilibri finali del bilancio 2020 e i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.386.400,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		249.411,25	200.475,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		28.001.964,46	15.517.904,00	15.479.796,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		21.211.728,43	14.668.642,00	14.387.097,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			200.475,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			735.912,50	949.412,50	949.412,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		3.480,74	20.519,26	12.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		131.879,00	1.114.962,00	1.165.074,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.904.287,54	-85.744,26	-84.375,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		2.195.309,17	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.500,00	190.000,00	160.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.211.577,45	112.775,00	75.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			8.519,26	-8.519,26	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		1.265.753,34	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.579.536,04	2.246.688,09	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.913.051,02	3.891.200,00	1.206.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.500,00	190.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		3.010.365,51	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.211.577,45	112.775,00	75.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		17.851.052,34 2.246.688,09	6.072.663,09 0,00	1.133.825,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		3.480,74	20.519,26	12.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-8.519,26	8.519,26	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3.010.365,51	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.010.365,51	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			8.519,26	-8.519,26	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		2.195.309,17	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-2.186.789,91	-8.519,26	0,00

LE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

COMUNE DI VIADANA						
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020						
AREA / SETTORE	CATEGORIA	DIPENDENTI TI FT AL 31/12/2020	DIPENDENTI TI PT AL 31/12/2020	DIPENDENTI TD FT AL 31/12/2020	DIPENDENTI TD PT AL 31/12/2020	COPERTURA POSTI VACANTI
AREA AFFARI GENERALI, ANAGRAFE E DEMOGRAFICI, SEGRETERIA E UFFICI DI STAFF, TRIBUTI, CONTABILITA'	Dirigente di Area	1	0	0	0	POSTO COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 TUEL
	D	7	0	0	0	
	C	10	1	0	0	
	B3	1	0	0	0	
	B1	1	2	0	0	
	TOTALI	20	3	0	0	
AREA TECNICA E AMBIENTE, URBANISTICA E SUAP, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dirigente di Area	1	0	0	0	POSTO COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 TUEL
	D	5	0	0	0	
	C	3	1	0	0	
	B3	0	0	0	0	
	B1	3	0	0	0	
	TOTALI	12	1	0	0	
CUC	D	1	0	0	0	
	C	1	0	0	0	
	TOTALI	2	0	0	0	
SERVIZIO LEGALE E AVVOCATURA	D	0	0	0	0	
	TOTALI	0	0	0	0	
SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE, PARTECIPATE, FINANZA STRAORDINARIA	D	0	1	0	0	
	TOTALI	0	1	0	0	
SETTORE CULTURA, SERVIZI SCOLASTICI, ISTRUZIONE E ASILO NIDO	D	6	0	0	0	
	C	13	1	1	0	
	B3	3	0	0	0	
	B1	1	2	0	0	
	A	1	0	0	0	
	TOTALI	24	3	1	0	
VIGILANZA	D	2	0	0	0	
	C	7	0	0	0	
	TOTALI	9	0	0	0	
TOTALE GENERALE		67	8	1	0	

SEZIONE OPERATIVA (Se.O.)

GLI ELEMENTI PER LA PROIEZIONE DEI DATI DEL BILANCIO 2021 – 2023

LE PROIEZIONI DELLE ENTRATE 2021 – 2023

Il DUP 2021 - 2023 viene costruito in base alla legislazione vigente e tenendo conto dei dati finanziari rilevati in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2020 - 2022. Il riferimento è alla Legge di stabilità per l'esercizio 2020 e alle novità previste dalla Legge di Bilancio 2021 e relativamente all'annualità 2023 si prevede di confermare i dati dell'esercizio del triennio 2020 - 2022. In sede di proiezione dei dati finanziari per il triennio 2021 – 2023 si deve tenere conto altresì:

- del D Lgs. n. 50/2017;
- dei dati sui trasferimenti statali compensativi dell'Imu e della Tasi;
- dell'attuale sistema perequativo;
- dell'influenza sull'economia dell'emergenza sanitaria in corso e dei provvedimenti adottati dall'unione Europea e dal Governo nazionale.

Pur tuttavia il quadro delle risorse disponibili potrà essere puntualmente determinato solo con l'approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023.

Data l'approvazione da parte dell'Ente dell'assestamento del Bilancio di previsione 2020 - 2022 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione corrispondono a quanto approvato in quella sede, mentre per il 2023 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2021. Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si possono prevedere i seguenti impatti sul bilancio del Comune di Viadana per il triennio 2020 - 2022:

Entrate tributarie e altre entrate correnti

Si prevede il tendenziale mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2020 - 2022 al netto degli effetti della pandemia causata dal Covid-19 e prospetticamente da assumersi anche per il 2023.

A decorrere dall'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento dei costi della Tari a seguito dell'aggiudicazione definitiva del nuovo servizio avvenuta nei primi mesi del 2017, con conseguente adeguamento in riduzione della relativa tariffa a seguito della riduzione dei costi di gestione del servizio per effetto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica. Sempre per quanto riguarda la TARI, sulla base di quanto definito nel contratto, il Comune ha già posto in essere le prime attività per passare alla determinazione della tariffa puntuale e alla gestione in concessione del servizio.

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni.

Le scelte in materia di tributaria e tariffaria dell'Ente anche per gli esercizi 2022 e 2023 potranno essere confermate solo se in sede di approvazione del Bilancio 2021 – 2023 verranno garantiti gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La politica in materia di entrate correnti dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico per il presente e per il prossimo esercizio è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali i proventi da alienazione di immobili e la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2021 - 2023 – ENTRATE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2021 - 2023 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2021 - 2023.

LE PROIEZIONI DELLE SPESE 2021 – 2023

Spesa corrente

Ove possibile, stante anche la difficoltà in base alla vigente normativa ad incrementare le risorse finanziarie comunali, proseguiranno le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente e verranno valutate forme alternative di gestione di alcuni servizi.

A legislazione vigente e in relazione alle informazioni ad oggi disponibili, la parte corrente del bilancio dell'esercizio 2023 rappresenta una proiezione dell'annualità 2021.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esazione ricompreso nella spesa corrente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54/2020 – Assestamento generale del bilancio 2020 - 2022 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio, è stata verificata:

- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione: l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile;
- la congruità dell'importo della quota di avanzo 2019 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione.

A tal fine si evidenzia:

- che il PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA - Allegato A/2 D. Lgs. 118/2011-Esempio 5 – prevede che: "In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1) (ovvero " le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione"), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi". Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificate situazioni di maggiori previsioni alle entrate da svalutare e nessuna variazione è stata apportata agli stanziamenti di tali entrate.

Per il triennio 2021 – 2023 la percentuale di accantonamento al FCDE sarà pari al 100% dello stanziamento risultante dai conteggi effettuati dal servizio contabilità.

Spese in conto capitale

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e ha consentito nel 2019 l'utilizzo dell'avanzo per finanziare opere pubbliche. Gli investimenti programmati sono riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2021 - 2023, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 186/2020. La forte incertezza sulle entrate in conto capitale, in particolare sulla possibilità di realizzare il previsto piano delle alienazioni e le entrate per oneri di urbanizzazione previsti a bilancio, condizioneranno la programmazione della spesa d'investimento del prossimo triennio. In merito al programma di realizzazione degli investimenti, è strategico per il Comune terminare le opere pubbliche finanziate e cantierate nel corso del 2020 e precedenti confluite nel FPV.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023 al fine di prevedere la necessaria coerenza con i dati di bilancio e il piano lavori pubblici, verranno apportate delle modifiche al piano adottato con la D.G.C. n. 186/2020

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2021 – 2023 – SPESE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2021 - 2023 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2021 - 2023.

La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale in particolare con riferimento all'emergenza sanitaria in corso. Le spese programmate potranno essere confermate solo con l'approvazione del bilancio 2021 – 2023 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti.

Con riferimento all'esercizio 2023, la proiezione delle spese correnti terrà conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2020 - 2022 come aggiornati dalla D.C.C. n. 54/2020;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio 2021.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO PERSONALE 2020 – 2022 E LA PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

LA PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

L'art. 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, testualmente recitano: “1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

19. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.”

La definizione del piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021 – 2023 e del piano occupazionale:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 23/07/2020 “Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2020-2022”

ANNO 2020 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

unità	Categoria	Area/ Settore	Modalità di reclutamento
1	Cat. D Istruttore Direttivo Ufficio Contratti	Area Affari Generali	Progressione di carriera ex art. 22 co 15 del D.Lgs. 75/2017
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area da individuare	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (assunzione da effettuarsi solo a seguito della progressione di carriera ex art. 22 co 15 del D.Lgs. 75/2017 c/o Ufficio Contratti di un dipendente cat. C a copertura della posizione resasi vacante)
1	Cat. D Istruttore Direttivo Ragioneria	Servizi Finanziari	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (assunzione già prevista nel Piano del Fabbisogno 2019/2020)
1	Cat. D Istruttore Direttivo	Area Affari Generali	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (attualmente parzialmente coperto con convenzione ex art. 14 CCNL 22.01.2004)
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. D Istruttore Dir.vo	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie / contratto formazione lavoro
2	Cat. D Istruttore Direttivo Tecnico	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (assunzione già prevista nel Piano del Fabbisogno 2019/2020)
1	Cat. D Istruttore Direttivo Polizia Locale	Settore Vigilanza	Concorso pubblico (assunzione già prevista nel Piano del Fabbisogno 2019/2020)
2	Cat. C Agente Polizia Locale	Settore Vigilanza	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
2	Cat. C Educatrice Nido	Area Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie / incremento ore personale PT

Nel fabbisogno 2020/2022, sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e delle capacità assunzionali disponibili.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno 2021/2023, che verrà predisposto in coerenza con lo schema di Bilancio 2021/2023

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2021

unità	Categoria	Area/ Settore	Modalità di reclutamento
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area Affari Generali	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie - Già previsto nel Piano 2020/2021
1	Cat. D Istruttore Direttivo	Area Affari Generali	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (attualmente parzialmente coperto con convenzione ex art. 14 CCNL 22.01.2004) - Già previsto nel Piano 2020/2021
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie - Già previsto nel Piano 2020/2021
1	Cat. D Istruttore Dir.vo	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie / contratto formazione lavoro - Già previsto nel Piano 2020/2021
1	Cat. C Educatrice Nido	Area Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie / incremento ore personale PT - Modifica al Piano 2020/2021
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area Affari Generali	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
2	Cat. C Istruttore Amm.vo	Area Tecnica	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
2	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Demografici URP	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. D Istruttore Dir.vo	Settore Demografici URP	Procedura di mobilità interna
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Tributi	Procedura di mobilità interna
1	Cat. C Istruttore Amm.vo	Settore Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. D Istruttore Dir.vo	Settore Servizi alla Persona	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
1	Cat. B Esecutore	Area Affari Generali	Procedura di mobilità interna / Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie
2	Cat. C Agenti P.L.	Settore Vigilanza	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2022 E 2023

Si conferma il suddetto fabbisogno anche per gli anni 2022/2023; pertanto, in caso di cessazioni dal servizio di personale si procederà alla relativa sostituzione attivando le procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

L'ente si riserva la facoltà di apportare al Piano approvato tutti gli eventuali adeguamenti e/o integrazioni che si rendessero necessari nel corso dell'anno 2021 e del triennio a seguito di nuovi interventi normativi, e/o per esigenze organizzative, funzionali e finanziarie e/o di sospenderne o di dilazionarne l'attuazione, anche a seguito di modifiche o interventi legislativi e finanziari o di nuovi orientamenti giurisprudenziali contabili, nonché sulla base delle verifiche e delle capacità di Bilancio dell'Ente, al fine del rispetto della normativa e dei vincoli in materia assunzionale.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Con deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 25/11/2020 è stato adottato il piano triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	675.000,00	470.000,00	4.250.000,00	5.395.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	985.000,00	590.000,00	1.550.000,00	3.125.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.040.000,00	3.360.000,00	6.100.000,00	11.500.000,00

Codice Unico Intervento - Cui	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella B.1)	Livello di priorità	Contenibilità Urbanistica	Valore vincoli ambientali	Livello di complessità (Tabella B.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O ROSSOTTO AGGIORNARE AL QUALE SI INTENDE DELIBERARE LA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (7)
											codice AUMA	denominazione	
L0000703420000001	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	SI	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	00000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA COMUNI DI VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000003	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	0,00	2.000.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	NO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	00000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA COMUNI DI VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000004	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	NO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	00000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA COMUNI DI VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000005	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	SI	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000006	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	0,00	400.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	NO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA COMUNI DI VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000007	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	SI	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA COMUNI DI VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000008	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	400.000,00	400.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	NO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	000000	CENTRALE UNICA VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	
L0000703420000009	H0000000000	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO ARMA NEL COMUNE DI VIADANA VIA AL PONTE PIACCO, 200M DI LUNGHEZZA DI LARGHEZZA DI 10M, PUNTO DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI COMMISSIONE AUTOCENTROCOMMISSIONE (SOSTITUZIONE DI LAMPADE) URBANO	SAPELLO GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	OPERE DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	Priorità Media	SI	NO	PROGETTO DI MANUTENZIONE E RINNOVO AL PONTE PIACCO URBANO	000000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEEA VIADANA, COMMISSIONE, SACCIOLO, E MARTINO DA	

La programmazione di cui alla deliberazione n.186/2020 in sede di predisposizione del Bilancio 2021 – 2023 verrà adeguata al fine di rendere la programmazione delle opere coerente con il bilancio di previsione 2021 - 2023.

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.115.000,00	770.000,00	4.000.000,00	5.885.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.190.000,00	615.000,00	1.300.000,00	3.105.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.685.000,00	1.685.000,00	5.300.000,00	9.670.000,00

Codice Unico Intervento (CUI) (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede il data entro alla previsione di allungamento	Responsabile del procedimento (4)	Liceo Nazionale (5)	Liceo (6)	Codice linea			L'azione o l'opera (7)	Tipologia (8)	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (9)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (€)							Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o rimosso a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri per la gestione e manutenzione (10)	Valore degli oneri per la gestione e manutenzione (10)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
A33004702042 0200001		H3021000040 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE	SUPRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RETE CICLABILE PIAZZA RO VIA AL PONTE - PARCO URBANO AREA NEL COMUNE DI VIGANÀ VIA AL PONTE REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL PUNTO INTERMEDIO DI CONNESSIONE AUTOSTADIONARI CON IL PARCO URBANO	Priorità massima	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00		31-12-2021	0,00		
A33004702042 0200006		H3021000040 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	NO	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE ANNO 2021	Priorità media	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00		31-12-2021	0,00		
A33004702042 0210001		H30210000110 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI ADEGUAMENTO AUTOSTADIONARI AREA COMUNALE VIA CARROCCO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO REALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVISIONE INCENDI	Priorità massima	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00			0,00		
A33004702042 0210002		H3021000010 004	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRADALE AREA E SPETTACOLO AREA COMUNALE	Priorità massima	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2023	300.000,00	CONFESSIONE DI COSTRUZIONE E DOTAZIONE	
A33004702042 0210003		H3021000010 004	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	NO	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRADALE AREA COMUNALE	Priorità massima	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00		31-12-2021	0,00		
A33004702042 0210004		H3021000010 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI ADEGUAMENTO PREVISIONE INCENDI SCUOLA SAN MATTEO DELLE CHIAVOLE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO REALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVISIONE INCENDI	Priorità massima	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0210006		H3021000010 004	2021	TRINCA ROCCO	NO	SI	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	MANUTENZIONE STRADALE AREA COMUNALE	Priorità media	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00		31-12-2021	0,00		
A33004702042 0210012		H3021000010 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	RESTRUTTURAZIONE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO PREVISIONE INCENDI SCUOLA MEDIA SUPERIORE REALIZZATO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO REALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVISIONE INCENDI	Priorità massima	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0210013		H3021000010 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	SI	03	030	366	ITC48	RECUPERO	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RESTRUTTURAZIONE URBANA RESTRUTTURAZIONE AREA E PARCO URBANO	Priorità media	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0210014		H3021000010 008	2021	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	RESTRUTTURAZIONE AREA COMUNALE	Priorità massima	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0200007		H3021000010 004	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	NO	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE ANNO 2023	Priorità media	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0200008	2	H3021000010 001	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	NO	NO	03	030	366	ITC48	RECUPERO	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	Priorità massima	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2022	0,00		
A33004702042 0210009		H3021000010 008	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO PREVISIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA LUDOVICO GROSSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO REALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVISIONE INCENDI	Priorità media	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		31-12-2023	0,00		
A33004702042 0210010		H3021000010 008	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	COSTRUZIONE PALERMA PER DINAMICA AMBITO AREA PALERMA	Priorità media	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		31-12-2023	0,00		
A33004702042 0210011		H3021000010 008	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	COSTRUZIONE PALERMA PER DINAMICA AMBITO AREA PALERMA	Priorità media	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		31-06-2023	0,00		
A33004702042 0210016		H3021000010 008	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO PREVISIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA LUDOVICO GROSSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO REALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVISIONE INCENDI	Priorità media	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00		30-12-2023	0,00		
A33004702042 0210018		H3021000010 007	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	NO	03	030	366	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA LUDOVICO GROSSI	Priorità media	0,00	0,00	0.000.000,00	0,00	0.000.000,00		31-12-2023	0,00		
A33004702042 0210019		H3021000010 007	2023	TRINCA ROCCO	SI	NO	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRADALE AREA COMUNALE	Priorità media	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00		31-12-2023	0,00		
A33004702042 0210020		H3021000010 008	2023	SAIPELLO GIUSEPPE	SI	SI	03	030	366	ITC48	MANUTENZIONE STRADALE	SUPRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	MANUTENZIONE STRADALE AREA COMUNALE	Priorità media	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00		31-12-2024	0,00		

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ritiene possibile stanziare nell'esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento inserito nel Piano dei Lavori Pubblici adottato, l'intero importo previsto per la sua realizzazione, qualora non sia motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa e quindi definire successivamente il crono- programma.

Agli interventi che verranno previsti nel Piano Lavori Pubblici 2021 – 2023, si sommano le spese in conto capitale previste nel fondo pluriennale vincolato 2020.

Prima di dare concreta attuazione all'esecuzione di ogni singola opera inserita nel Piano Lavori Pubblici 2019 - 2021, si dovrà procedere alla verifica della compatibilità del procedimento di spesa con i vincoli posti di finanza pubblica.

La realizzazione dei lavori pubblici dell'Ente deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. Le opere da realizzare nel primo anno del triennio sono comprese nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI BENI E SERVIZI

L' art. 21, comma 1, del d.lgs. 50/2016 dispone che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di

beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”.

Ai sensi del comma 6, del citato articolo 21, il programma biennale di forniture e servizi e relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000.

Si allega la tabella di riferimento per il periodo considerato:

Il piano Biennale 2020 - 2022 degli acquisti, al fine della predisposizione del piano biennale 2021 - 2022 degli acquisti è stato aggiornato:

- Tenendo conto degli affidamenti già effettuati nel corso del 2020;
- Delle nuove esigenze segnalate dagli uffici dell'ente;

Il Piano biennale 2021 - 2022 dovrà tenere conto dell'attuazione del piano 2020 – 2021 annualità 2020 e delle valutazioni effettuate dagli uffici in corso d'esercizio.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021 – 2022:

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento *	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO *	Livello di priorità *	Responsabile del Procedimento *	Durata del contratto *	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere *	stanziamenti di bilancio		
						Primo anno *	Secondo anno *	Costi su annualità successive *
2021	SERVIZIO DI SUPPORTI ALLA GESTIONE IMU	1	MRONDA73C57L826E	24	0	24.400,00	36.000,00	29.880,00
2021	NOLEGGIO E MANUTENZIONE DOCUMENTATOR	2	RSSDRN62E45L826W	24	0	125.000,00	185.000,00	6.000,00
2021	NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI POSTAZIONE	2	RSSDRN62E45L826W	24	0	29.500,00	60.000,00	150.500,00
2021	SERVIZIO DI GESTIONE AMMINISTRATIV	2	RSSDRN62E45L826W	24	0	30.000,00	60.000,00	150.000,00
2022	POLIZZA RCT/RCO	1	RSSDRN62E45L826W	48	0	0,00	30.000,00	90.000,00
2022	POLIZZA ALL RISK	1	RSSDRN62E45L826W	12	0	0,00	0,00	40.000,00
2022	CONVENZIONE CON LE COOPERATIVE DI	1	CNFMTN75B28B034X	30	0	15.000,00	100.000,00	140.000,00
2022	FORNITURA E ASSISTENZA SOFTWARE	2	CNFMTN75B28B034X	120	0	0,00	0,00	77.000,00
2021	CONCESSIONE DI GESTIONE STADIO	1	DNLMCL65A68H501O	60	0	120.000,00	240.000,00	840.000,00
2022	SERVIZIO IGIENE URBANA	1	SNFGPP66T01C930U	72	0	0,00	0,00	15.000.000,00
2021	CONCESSIONE DI GESTIONE PISCINA	1	SNFGPP66T01C930U	60	0	300.000,00	300.000,00	900.000,00
2021	TRASPORTO PROTETTO DISABILI	1	DNLMCL65A68H501O	54	0	28.000,00	83.200,00	263.200,00
2021	ASSISTENZA AD PERSONAM	1	DNLMCL65A68H501O	60	0	0,00	149.046,00	2.235.700,00
2021	RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	DNLMCL65A68H501O	60	0	0,00	159.670,00	2.395.000,00
2021	SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E DI	1	SNFGPP66T01C930U	24	0	50.000,00	50.000,00	0,00
2021	FORNITURA GAS NATURALE	1	SNFGPP66T01C930U	24	0	30.000,00	60.000,00	0,00
2021	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	SNFGPP66T01C930U	24	0	30.000,00	120.000,00	0,00
2021	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	SNFGPP66T01C930U	24	0	30.000,00	120.000,00	0,00

Il Piano biennale più sopra riportato, in termini di impiego delle risorse, potrà essere confermato solo con l'approvazione del bilancio 2021 – 2023 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli

acquisti. La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare relativo al triennio 2021 - 2023 è stato definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/1/2021 ad oggetto “ADOZIONE PROGRAMMA ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI”.

Il valore complessivo dei beni immobili in alienazione, posti in vendita risultante dalle tabelle allegate è il seguente:

IMMOBILI	€ 497.000,00
AREE	€ 455.958,50
TOTALE	€ 952.958,50

STRAL CIO 1	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	22	€ 102.973,91
	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.I.P.	26	€ 560.690,65
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	44	€ 35.200,00
TOTALE STRALCIO 1		92	€ 698.864,60

STRAL CIO 2	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	21	€ 18.416,12
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	16	€ 12.882,15
TOTALE STRALCIO 2		37	€ 31.298,27

TOTALE GENERALE STRALCI 1-2-3		264	€ 935.384,50
STRAL CIO 3	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	31	€ 103.921,60
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	117	€ 101.300,00
TOTALE STRALCIO 3		135	€ 205.221,60

TOTALE € 1.888.343,00

Il valore previsto a bilancio di incasso per ciascuna annualità è il seguente:

ALIENAZIONI 2021	€ 350.000,00
ALIENAZIONI 2022	€ 200.000,00
ALIENAZIONI 2023	€ 200.000,00
TOTALE ALIENAZIONI NEL TRIENNIO	€ 750.000,00

I valori previsti di incasso di € 750.000,00 sono inferiori al valore complessivo degli immobili in quanto è prevedibile che non si vendano tutti gli immobili nel triennio in quanto in base alle ultime procedure il presumibile valore di realizzo si è ridotto.